



Comune di
VIGARANO MAINARDA

**DELIBERA DI CONSIGLIO
N. 19 DEL 25/03/2019**

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI 2019/2021.

L'anno 2019 addì 25 del mese di 03 alle ore 21:00 si è riunito il Consiglio appositamente convocato.

All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
SCIANNACA MARIO	Vice Sindaco	Presente
DE MICHELE AGNESE	Consigliere	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Consigliere	Presente
ORSINI MARIASOLE	Consigliere	Presente
ZOBOLI ELENA	Consigliere	Presente
CHIODI BARBARA	Consigliere	Presente
PRADO QUINTELA DIEGO	Consigliere	Presente
BOLOGNESI ORESTINA	Consigliere	Presente
BERGAMINI DAVIDE	Consigliere	Presente
FORTINI MARCELLO	Consigliere	Assente
BALESTRA LUIGI	Consigliere	Presente
ZANELLA MAURO	Consigliere	Presente

Partecipa il Segretario Comunale MUSCO ANTONINO.

Accertata la validità dell'adunanza PARON BARBARA in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con voti espressi in forma palese per il merito e successivamente e separatamente per l'immediata eseguibilità.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI 2019-2021.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE:

Il decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018 relativo al differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 ha prorogato l'approvazione del bilancio 2019/2021 al 28.02.2019;

il decreto del Ministero dell'Interno del 25.1.2019 ha prorogato ulteriormente il termine di approvazione del bilancio preventivo 2019/2021 al 31.03.2019;

RICHIAMATA la legge n. 145 del 31 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019);

RICHIAMATO le principali norme di riferimento per la redazione e la stesura del bilancio di previsione 2018-2020 sono:

- a) Decreto legge 113/2016 convertito dalla legge n. 160/2016 «Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio»;
- b) Legge 232/2016 («Legge di Bilancio 2017»);
- c) Decreto legge 244/2016, convertito dalla Legge 19/2017 («Milleproroghe»);
- d) Decreto legge 50/2017, convertito dalla Legge 96/2017;
- e) Decreto legge 91/2017, convertito dalla Legge 123/2017;
- f) Decreto Fiscale (DI 148/2017);

CONSIDERATO

che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;



Comune di
VIGARANO MAINARDA

che l'art. 162 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

CONSIDERATO che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;

DATO ATTO che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa.

CONSIDERATO che gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e che mediante la voce "di cui FPV" verrà successivamente individuato l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

DATO ATTO inoltre che sono iscritte in bilancio le previsioni di cassa relative alle entrate che si prevede di riscuotere o alle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili dei servizi e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione (DGC n. 15 del 26.02.2019) tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2019-2021;

CONSIDERATA l'attuale situazione economica generale e i notevoli cambiamenti a livello normativo che impattano direttamente sul bilancio dell'Ente, che hanno portato pertanto alla redazione dello schema di Bilancio di Previsione finanziario 2019-2021 in un contesto economico-finanziario sempre più difficile;

DATO ATTO CHE il programma annuale e triennale delle opere pubbliche è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n° 18 del 06/03/19 che è stato pubblicato



Comune di
VIGARANO MAINARDA

all'albo pretorio online, così come prescrive la normativa in materia di opere pubbliche, e successivamente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 di questa seduta;

RICHIAMATO l'art. 1, commi 26 e seguenti, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ai sensi dei quali è sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, con espressa esclusione per le tariffe della TARI;

CONSIDERATO che anche per l'esercizio 2019 risulta confermata la manovra fiscale dell'ente non è stata variata rispetto al 2018;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*;

VISTE le deliberazioni relative alle tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali detrazioni per i tributi locali, già adottate dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale nell'esercizio 2016, 2017, 2018 e con il presente atto si intendono confermate, anche per l'esercizio 2019;

Ritenuto, pertanto:

per quanto concerne le entrate tributarie:

di confermare le aliquote IMU applicate nell'anno 2015, 2016, 2017, 2018 e confermando dunque integralmente quanto deliberato con DCC n. 15 del 30/04/2015;

di confermare le aliquote TASI applicate nell'anno 2015, 2016, 2017, 2018 e confermando integralmente quanto deliberato rispettivamente con DCC n. 15 del 30/04/2015 ;

di confermare l'addizionale comunale all'IRPEF nella misura del 0,8 % precedentemente deliberata con DCC n. 125 del 18/12/2014;

di confermare le tariffe relative alla COSAP e all'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni deliberate con DGC n. 126 del 18.12.2014 ;



Comune di
VIGARANO MAINARDA

PRENDERE, INOLTRE ATTO che la previsione delle entrate extra-tributarie è stata stimata con riferimento ai servizi erogati e alle tariffe applicate precedentemente, confermando quelle in essere nell'anno 2018;

VISTE inoltre le seguenti deliberazioni:

- "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada – art. 208 CDS relative all'anno 2019" - deliberazione Giunta Comunale n. 19 del 06/03/2019;
 - Deliberazione di G.C. n. 24 del 1.30.2018 avente ad oggetto: "Art. 2 comma 594 Legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) recante norme in materia di contenimento dei costi delle amministrazioni pubbliche – Provvedimenti triennio 2018-2020";
 - Deliberazione di G.C. n. 14 del 26.2.2019 avente ad oggetto: "Approvazione programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2019-2020 ai sensi dell' art. 21 D.Lgs. n. 50/2016";
 - "Verifica quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167/82, n. 865/71 e n. 457/78 e determinazione dei relativi prezzi di cessione" - deliberazione Consiglio Comunale n. 14 di questa seduta;
 - "Programmazione fabbisogno di personale per il triennio 2019-2020-2021. Fabbisogno per l'anno 2019" dgc. N. 121 del 13.12.2018;
 - "Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1, comma 594 e seguenti della legge finanziaria 2008" - deliberazione Giunta Comunale n. 47 del 06/05/2016;
 - "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1° del D.L. n. 112/2008" - deliberazione Consiglio Comunale n. 16 di questa seduta;
- "Servizi a domanda individuale – Determinazione del tasso di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi per l'anno 2018– art. 172 D.Lgs. 267/2000." - deliberazione Consiglio Comunale n. 17 di questa seduta;

PRESO ATTO della tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ed allegata al rendiconto 2017;

CONSIDERATO CHE l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO l'art. 9 della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012;



Comune di
VIGARANO MAINARDA

VISTO il prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui all'art. 9 della Legge 243/2012, da cui risulta la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica;

VISTA lo schema della Nota di aggiornamento al DUP (Documento Unico di Programmazione) gli esercizi 2019-2021 e schema di bilancio preventivo 2019-2021 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 26.02.2019;

VISTO lo schema della Nota di aggiornamento al DUP (Documento Unico di Programmazione) gli esercizi 2019-2021 e schema di bilancio preventivo 2019-2021 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 di questa seduta;

PRESO ATTO:

- del tetto massimo di spesa quantificato in €. 402.722,75 per gli incarichi di collaborazioni e prestazioni professionali a soggetti estranei all'amministrazione (art. 3 comma 55 legge 244/2007) che si prevede di affidare triennio 2019-2021 calcolato per l'anno 2019 in misura del 25% dell'importo stanziato in bilancio di previsione – per macroaggregato spese redditi da lavoro dipendente;

- che il Comune ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e che l'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso;

VISTO l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2019-2021, e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come dimostrato nel Documento Unico di Programmazione;

VISTA la deliberazione consiliare n. 17 del 27.04.2018, esecutiva, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2017;

RISCONTRATA la certificazione dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell' accertamento della condizioni di ente strutturalmente deficitario relativa all' esercizio finanziario 2017;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 172 comma 1, viene allegato al presente bilancio di previsione l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato n. 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;

PRESO ATTO che gli atti di cui ai punti precedenti rappresentano allegati al bilancio di previsione ai sensi art. 172 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, e come tali sono allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e depositati presso l'ufficio ragioneria;



Comune di
VIGARANO MAINARDA

CONSIDERATO che il progetto di Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, comprese le normative che impongono tagli di spesa alle pubbliche amministrazioni (DL 78/2010; DL 95/2012, Legge 228/2012, DL 101/2013, DL 66/2014);

CONSIDERATO che nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli Amministratori e Consiglieri comunali dell'Ente;

CHE gli atti di bilancio sono stati inviati al Revisore in data a mezzo email del comune;

CHE il Revisore ha espresso parere al Bilancio di Previsione la proposta di bilancio ed ai suoi allegati (Verbale n. 3 del 20/03/19);

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011;

ACQUISITO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

CON VOTI favorevoli n. 9 e contrari n. 3 (consiglieri di opposizione, Bergamini, Zanella Balestra) espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1) DI fare proprie le premesse del presente atto che si intendono integralmente approvate;

2) DI APPROVARE il Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, nelle risultanze finali che si riportano nel seguente prospetto e i relativi gli allegati previsti dalla normativa:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	107.615,44	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-	-	-



Comune di
VIGARANO MAINARDA

1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.321.100,00	3.361.000,00	3.371.000,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	352.780,00	342.780,00	342.780,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.526.357,00	3.090.810,00	3.015.980,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.826.613,00	538.400,00	142.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.368.480,00	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.620.000,00	1.620.000,00	1.620.000,00
totale	Totale Titoli	12.015.330,00	8.952.990,00	8.491.760,00
	totale generale delle entrate	12.122.945,44	8.952.990,00	8.491.760,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

PARTE SPESA	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TITOLO I - <i>Spese correnti</i>	6.946.562,44	6.431.900,00	6.367.075,00
TITOLO II - <i>Spese in conto capitale</i>	1.712.303,00	518.690,00	148.685,00
TITOLO III - <i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV - <i>Spese per rimborso prestiti</i>	475.600,00	382.400,00	356.000,00
TITOLO V - <i>Chiusura anticipazioni da istituto cassiere</i>	1.368.480,00	0,00	0,00
TITOLO VII - <i>Servizi per conto terzi e partite di giro</i>	1.620.000,00	1.620.000,00	1.620.000,00
disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Generale parte spesa	12.122.945,44	8.962.990,00	8.491.760,00

- 1) DI APPROVARE il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto secondo gli schemi di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015;



Comune di
VIGARANO MAINARDA

2) DI APPROVARE gli allegati al bilancio, ai sensi del punto 9.3 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, considerati parte integrante e sostanziale del presente atto depositati agli atti presso l'ufficio Ragioneria:

3) DI DARE ATTO che il Revisore si è espresso con proprio verbale n. 3 del 20/03/19;

4) DI STABILIRE per quanto concerne le entrate tributarie per l'anno 2019:

- di confermare le aliquote IMU applicate nell'anno 2015, 2016, 2017, 2018 anche per il 2019 e confermando dunque integralmente quanto deliberato con DCC n. 15 del 30/04/2015;

- di confermare le aliquote TASI applicate nell'anno 2015, 2016, 2017, 2018 anche per il 2019 e confermando integralmente quanto deliberato rispettivamente con DCC n. 15 del 30/04/2015 ;

- di confermare l'addizionale comunale all'IRPEF nella misura del 0,8 % precedentemente deliberata con DCC n. 125 del 18/12/2014;

- di confermare le tariffe relative alla COSAP e all'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni deliberate con DGC n. 126 del 18.12.2014 ;

5) DI DARE ATTO che negli schemi di bilancio 2019/2021 sopra indicati non si prevede l'applicazione di quote di avanzo di amministrazione al fine del finanziamento di spese correnti o di investimento;

6) DI DARE ATTO che il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 14 della Legge 104/94, adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 18 del 06.03.19 è stato approvato con la propria precedente deliberazione n. 15 in data odierna;

7) Di confermare per l'anno 2019 al Sindaco, agli Amministratori, l'indennità di cui alla determina n. 259 del 23/06/2016 del Responsabile servizio Affari Generali; ;

8) Di stabilire per l'anno 2019 che il limite di spesa annua per la totalità degli incarichi e consulenze è fissato in euro 402.722,75 misura del 25% dell'importo stanziato in bilancio di previsione - spese redditi di lavoro dipendente -;

9) Di prendere atto:

A) che questa Amministrazione ha individuato aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, così come precisato con propria deliberazione n. 14 di questa seduta;



Comune di
VIGARANO MAINARDA

B) che con propria deliberazione n. 16 di questa seduta è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

C) che con propria precedente deliberazione n. 17 di questa seduta si è provveduto ad individuare i servizi pubblici a domanda individuale, stabilendo nel 85 % (arr.to) la percentuale di copertura dei costi complessivi dei servizi che viene finanziata da tariffe, contribuzioni ed altre entrate specificatamente destinate art. 172 lett. E) del D.LGS. 267/2000, prevedendo un aumento delle stesse del tasso di inflazione;

D) che le contribuzioni erariali sono state determinate sulla base delle comunicazioni del 2018 e delle certificazioni già prodotte, tenendo conto che ulteriori ed eventuali riduzioni saranno compensate con la diminuzione di spese, adottando appositi atti di variazione;

E) che gli importi degli altri trasferimenti sono iscritti su previsioni dei relativi responsabili dei servizi;

F) che alla realizzazione delle spese d'investimento si provvederà solo previo reperimento delle risorse;

G) che il provento relativo alle sanzioni amministrative per violazione Codice della strada è destinato per il 50% ad interventi stabiliti dall'art. 208 Codice della strada e successive modifiche ed integrazioni, come deliberato nell'atto di giunta comunale n. 19 del 6.3.2019;

10) Di dare atto che il presente bilancio di previsione 2019 – 2021 risulta essere rispettoso delle regole che disciplinano il pareggio di bilancio in considerazione della normativa vigente, come dimostrato nel prospetto allegato alla presente deliberazione

11) Di dare atto che la presente deliberazione ed il relativo bilancio di previsione 2019 – 2021 viene adottata riconoscendo l'indifferibilità e l'urgenza della stessa, per i motivi descritti in premessa che si intendono integralmente qui di seguito richiamati, tenendo conto che il contesto normativo di riferimento è in continua evoluzione e di forte impatto finanziario e pertanto di stabilire fin d'ora che ad eventuali e conseguenti modifiche derivanti da successive disposizioni in materia di fiscalità locale si provvederà con l'approvazione di appositi atti da parte di questo consiglio comunale, che saranno adottati al fine del perseguimento del pareggio finanziario dovuto;

12) Con separata votazione palese, avente il seguente esito: favorevoli n. 9 e contrari n. 3 (consiglieri di opposizione) la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, c. 4, D. Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.



Comune di
VIGARANO MAINARDA

INTERVENTI DELIBERA CONSILIARE N. 19 DEL 25/03/2019

Il Sindaco Il nostro è un bilancio, parte integrante del DUP, che sconta pienamente le difficoltà economico-finanziarie di cui sono investiti anche gli enti locali da anni.

Come sapete abbiamo a lungo manifestato queste criticità economiche che ormai sono diventate croniche.

Avevamo individuato due scenari risolutivi proprio per venire incontro a quello che ha detto lei in questo momento e partiamo dal presupposto, come si evince dalla relazione degli esperti esterni che il bilancio è in equilibrio, è coerente, è congruo ed è attendibile. Ed è già un successo perché non capita dappertutto, tuttavia ha un criticità rispetto alle ripercussioni che la crisi economica ha provocato alle aziende ma anche, come vi dicevo, ai comuni. Criticità che riguardano particolarmente da quella parte che attiene all'erogazione dei servizi e alle attività di prevenzione e controllo in particolare della sicurezza stradale.

Il problema dei crediti di dubbia esigibilità, che nel tempo sono diventati di ulteriore difficoltà per il reperimento delle risorse dell'ente, ha questa connotazione che dipende anche dalla solvibilità delle famiglie. Famiglie che sono state messe duramente in crisi in questi anni per quanto riguarda la liquidità e le risorse. E quindi il fatto che dobbiamo venire incontro a questo problema in qualche modo ci metterà in una condizione quest'anno in cui non riusciremo ad utilizzare l'avanzo, quindi siamo arrivati al limite. L'avanzo è quella quota di bilancio quando noi durante tutto l'anno, malgrado i tagli, abbiamo risparmiato, risparmiato, tirato, alla fine ti avanza qualcosa e lo vai a spendere l'anno dopo perché sei stato bravo. Quest'anno non avremo nemmeno questa soddisfazione. Perché? Perché la dobbiamo mettere a favore delle famiglie, quelle famiglie che non sono riuscite a pagarci, perché non sono riuscite ad arrivare a fine mese per pagare magari la retta del figlio o perché non hanno i soldi per pagare un servizio più semplice come ad esempio la luce votiva del cimitero. Noi quest'anno siamo arrivati all'osso.

E' chiaro che voi, malgrado questo, troverete un bilancio che anche quest'anno ha subito dei tagli, ma malgrado quei tagli ho chiesto alla mia giunta di non spendere nemmeno quelle risorse che ho loro assegnato, ma di farlo con grande oculatezza e solo per necessità ed urgenza, cioè di attendere il momento in cui avremo l'assestamento per poter avere il quadro complessivo, esposto in maniera chiara, e poi eventualmente prendere delle decisioni.

L'avanzo, tutti gli anni, era proprio quel gap che ci serviva a compensare, anche se solo parzialmente, quel divario tra le richieste che avevano fatto i funzionari e gli assessori dei vari settori e le quote che erano state loro assegnate, attraverso i tagli. Questa operazione, mi ripeto, mi dispiace ma lo voglio dire più di una volta, probabilmente non sarà possibile colmare neanche parzialmente.

Ma dicevo, avevamo accennato ad alcune possibili soluzioni alcuni anni fa perché questa criticità ce la portiamo dietro da tempo. Quando ci sono problemi di questo tipo, equilibrio di bilancio e di pareggio di bilancio ci sono solo due modi: o si aumentano le entrate o si diminuiscono le spese. Per le spese ne abbiamo già parlato, più di così non riusciamo, o blocchiamo l'ente nel senso che l'ente non fa più nulla, fa solo l'ordinaria amministrazione e quindi ben lontano da quegli auspicati investimenti di cui lei parla e ha pienamente ragione, oppure bisogna aumentare le entrate.

E avevamo detto, ci sono delle opportunità attraverso delle aggregazioni. L'aggregazione più potente è la fusione che però fa entrare nelle casse dei comuni risorse enormi, si parla anche di cifre del tipo un milione di euro all'anno per dieci anni, e ci permetterebbero di fare proprio le cose che i cittadini ci chiedono. E la fusione sarebbe stata proprio l'opportunità di cui lei accennava, di investire, di stare tranquilli, di chiudere il bilancio in maniera serena. Questo purtroppo non è successo.

Oppure si può far funzionare meglio l'Unione perché anche questa, anche se non fa arrivare risorse certe e pluriennali, però ne fa arrivare a seconda della progettazione che insieme si può condividere e che poi nel tempo può far raggiungere delle economie di esperienza e di scala.



Comune di VIGARANO MAINARDA

Queste sono le strade, o almeno sono le strade che io conosco, se ce ne fossero altre. io vi prego di indicarmele però una cosa la ribadisco, così avanti non si va, non si va più. Siamo, come diciamo noi, a “*sabadina*” dallo Stato, almeno una volta c’era la Tasi, sapevamo almeno di cosa stavamo parlando, oggi siamo completamente dipendenti da trasferimenti statali di cui sappiamo l’ammontare solo a fine anno di ogni anno, e per i quali possiamo al massimo esporci per una annualità perché non abbiamo la certezza della continuità.

Questo è un altro tema quello della programmabilità degli interventi, cioè avere delle certezze che possono andare oltre l’anno.

Io, approfitto per ringraziare tutti coloro che hanno lavorato per questo documento, tutti i funzionari, la ragioniera, ovviamente la mia maggioranza, voi, per l’apporto che comunque date di anno in anno in supporto al fatto che noi riusciamo a raggiungere gli obiettivi lo stesso ma soprattutto io voglio veramente ringraziare di cuore l’esercito di volontari che ogni anno ci danno una mano per sopperire a quelle carenze finanziarie. Gli ultimi sono i ragazzi del Green Team che hanno già cominciato a lavorare nei nostri parchi e giardini per permettere ai nostri bambini di andare a giocare in parchi che possono essere fruibili e non delle giungle, cosa che invece avremmo se dovessimo basarci su queste risorse che andremo adesso ad approvare e che comunque sono necessarie. Se non approviamo chiudiamo i battenti.

Quindi al netto di queste risorse, tutto quello che arriva, è il lavoro di questo esercito di volontari e dell’associazionismo culturale, sociale e sportivo, ambientale, ai quali dobbiamo dedicare un monumento. Bisognerà che glielo facciamo prima o poi in questo comune un monumento a queste persone perché se lo meritano, alle quali va tutta la nostra stima e gratitudine per l’impegno che ogni giorno mettono per noi, per aiutarci a risolvere questo problema.

E’ grazie a loro, è grazie agli sforzi che facciamo qui per tenere insieme questi numeri che comunque Vigarano, malgrado tutto, è un comune che viene considerato un comune virtuoso, un comune in cui la qualità della vita è alta, un comune in cui ancora la gente vuol venire a vivere e a far crescere i suoi figli e quindi davvero, ringrazio tutti noi anche coloro che magari per motivi di opportunità, di differenza, di sensibilità potranno non votare favorevolmente questo bilancio ma so che comunque non mi mancherà mai il vostro supporto, e questo lo sappiamo perché le visioni sono diverse. Tuttavia io ritengo che se c’è una strada che non abbiamo percorso e che qualcuno immagina che per il futuro possa mettere fine alla parola criticità nella nostra gestione economico-finanziaria, ha tutta la mia gratitudine. Io sono qui tutta orecchi ad ascoltare perché la preoccupazione cresce di anno in anno. Quest’anno non pensavamo neanche di farcela, ce l’abbiamo fatta, tireremo la cinghia sempre di più come si fa in tutte le buone famiglie nei momenti crisi, però ritengo non sia questo il modo di amministrare un ente pubblico. Ci deve essere un’altra soluzione e spero che chi è al governo in questo momento trovi le soluzioni che in passato non sono state perseguite, che ci dia una mano in questo senso, non certo con la centralizzazione ma con la sollecitazione alle aggregazioni perché la sollecitazione e l’aggregazione è la strada per mantenere la nostra autonomia, autonomia e identità che sono necessarie a rispondere alle esigenze dei nostri cittadini ma noi di fatto siamo già stati derubati della nostra identità perché questa dipende da risorse che non sono nelle nostre mani, non sono decise da noi e non sono più sufficienti. Lascio quindi a voi la parola.

Il Consigliere Zanella Buonasera a tutti. Per certi aspetti potrei anche essere d’accordo con lei per quanto riguarda le responsabilità che ha il governo attuale in questo ultimo anno. Io poi faccio parte di un partito che non è al governo per cui responsabilità di governo non ce ne prendiamo però mi pare che il suo discorso non possa essere condivisibile, Sindaco, perché ? Perché il bilancio è un documento politico, lo sappiamo tutti in questa sala, lo sa lei, lo sappiamo noi consiglieri, quindi si fanno delle scelte.

Per me sarebbe fin troppo facile dirle adesso: guardi, magari, se sperava in un nostro voto favorevole sarebbe stato sufficiente coinvolgerci. Ribadisco è un documento politico. Se una maggioranza ha bisogno della minoranza per fare un bilancio beh allora, è finito il giochino.



Comune di VIGARANO MAINARDA

E' chiaro che lei ha fatto delle scelte e le scelte ovviamente possono piacere e non piacere. Noi abbiamo la fortuna di poter dire: sì, no, ni, perché la minoranza è così. Non ci nascondiamo dietro ad un dito, lo sappiamo benissimo come funziona questa cosa.

E' ovvio che non le veniamo a dire come faremo noi se fossimo al governo. Se un domani saremo noi al governo in questo comune probabilmente alcune scelte potrebbero essere diverse, non lo so. Magari faremo peggio e ci mandano via a calci dopo due mesi, non lo so. Sta di fatto che la situazione attuale è questa. Per cui mi lasci dire, con tutto il rispetto, questa sorta di appello: votiamolo, non abbiamo messo le mani in tasca alle famiglie, sarà tutto vero? Sicuramente è vero che se non avessimo il volontariato probabilmente come comune non esisteremo più da un pezzo, questo è fuori dubbio perché ci danno una grande mano, però credo che quando si presenta un bilancio ci debba essere anche il coraggio di difenderlo fino in fondo senza sperare che l'opposizione corra in soccorso di un documento politico che non ha nemmeno aiutato a redigere. Condividere una cosa che conosciamo a malapena perché l'abbiamo letta, francamente mi sembra una richiesta un po' forte.

Detto questo faccio anch'io la dichiarazione di voto: naturalmente il nostro voto sarà contrario.

Il Sindaco lo mi permetto solo di chiarire un aspetto.

E' vero, voi avete questa grande fortuna di poter dire sì, no o ni, però avete anche un dovere che vi è dato dalla legge e l'aiuto che io vi chiedo è quello che la legge prevede, cioè voi avete il dovere se ritenete che questo bilancio possa essere migliorato o stravolto, addirittura stravolto, avete il potere di farlo con gli emendamenti. Cosa che in altri comuni io vedo fare. Gli emendamenti, in questo comune dal 2006, data in cui siedo in questi banchi, gli ho visti fare una volta con un emendamento che non aveva la copertura di bilancio, che non aveva avuto l'ardire di esporsi nello scegliere quale capitolo tagliare per poter finanziare quella proposta. Però almeno c'era stato lo sforzo di dare un'indicazione che era poi per l'ascensore della scuola materna di Pieve. Non c'era la copertura finanziaria. Poi per campare bisogna dire che cosa si vuole ma bisogna dire che cosa si toglie perché il bilancio deve rimanere in pareggio. Però almeno c'era stato un tentativo di dire: noi non siamo d'accordo, vorremmo un'altra cosa. E' questo che vi chiedo. Perché magari è vero, magari noi non abbiamo percorso, esplorato tutte le soluzioni? Ne avete? Questo è il vostro dovere. Io ho fatto una richiesta gentile ma in realtà i cittadini dovrebbero chiedervelo. Di andare a lavorare proprio in quelle fessure e in quegli spazi in cui questa amministrazione non arriva. Dopo di che se alla mole di emendamenti che voi presentate questa amministrazione risponde di no, avreste tutto il diritto di dire, allora non lavoriamo più, non siamo stati coinvolti, non abbiamo spazio. Ma in queste condizioni, secondo me, non è giusto dirlo perché non è così, lo spazio c'è è concesso e il bilancio è quello, forse da 10 anni, è sempre quello con gli stessi capitoli. L'unica cosa che cambia sono i tagli. Non è che noi in questi anni, ogni anno stravolgiamo il bilancio e presentiamo una volta il palazzetto, una volta la pista ciclabile, ve lo dimostra il piano delle alienazioni. Guardate il piano delle alienazioni, il piano dei lavori pubblici, è sempre quello. Ciò che abbiamo fatto è perché sono arrivati dei contributi dal sisma, è arrivata la manna dal cielo, ma per il resto quello che abbiamo deciso qui è sempre quello da almeno dieci anni a questa parte. Si fa anche fatica a dire, ma abbiamo pochi giorni Il bilancio è quello lì.

I funzionari sono lì tutti i giorni per voi, come lo sono per noi. Qui, secondo me, uno sforzo minimo bisognerebbe farlo. Scusatemi se insisto ma lo faccio proprio perché mi sembra ormai necessario visto che davvero c'è un problema di criticità.

Scusate se mi accaloro in questo modo ma sono preoccupata perché siamo in una condizione in cui bisogna che ognuno faccia la sua parte fino in fondo.

Il Consigliere Zanella Al di fuori di ogni polemica, Sindaco, lo sforzo non è che lo può fare solo la minoranza. Noi ci dobbiamo inventare in dieci giorni, è vero sono dieci anni che il bilancio è questo? Va bene d'accordo, una cosa, l'altra, è molto simile però non è che lo sforzo lo deve fare solo la minoranza, lo può fare anche la maggioranza, lo può fare il Sindaco.



Comune di
VIGARANO MAINARDA

Voglio dire, queste cose che lei sta dicendo adesso, sono cose sulle quali ci si poteva confrontare due/ tre mesi fa cioè quando si doveva imbastire il bilancio e quando eventualmente alle viste potevano esserci delle scelte del governo centrale che potevano mettere in difficoltà l'amministrazione. Allora forse dai banchi dell'opposizione le poteva venire un aiuto un po' più concreto.

Non si può venire a dire stasera, voi dovete votare il bilancio per senso di responsabilità.

Noi facciamo il nostro mestiere di amministratori che sono stati, giustamente, tagliati fuori dalla stesura di questo bilancio perché è un documento politico. Ribadisco, io non so la gente cosa capirebbe se ci fosse un bilancio fatto da tutto il consiglio comunale su scelte politiche univoche e da tutti condivise. Creeremmo della confusione.

Io credo che ognuno si debba assumere delle responsabilità anche al punto di dire: signori, c'è un governo centrale che ci sta penalizzando quindi io ho bisogno che tutti insieme, a novembre a ottobre ci troviamo e vediamo cosa si può fare. Questo secondo me, sarebbe stato un ragionamento molto più apprezzato. Chissà, magari poteva arrivare un no, non lo so, bisognava vedere che condizioni c'erano di lavoro, certo è che non era la sede della discussione e approvazione del bilancio, all'ultimo minuto, dove dovevamo pensare ...

Noi dobbiamo essere comunque responsabili perché dobbiamo votare a favore, perché la coperta sta diventando corta e lo capisco che sta diventando corta, sono anni e anni che la coperta sta diventando corta per i comuni come il nostro però partiamo da un punto fermo. Non a caso ho iniziato il mio intervento dicendo che il bilancio è un documento politico quindi, secondo me, una maggioranza che è degna di questo nome si deve assumere la responsabilità fino in fondo di dire: questo è il bilancio e ci proviamo.

Io apprezzo che lei dica: ci abbiamo provato, ce l'abbiamo fatta, benissimo. E' stato uno sforzo, ok dal vostro punto di vista è uno sforzo, non mi sfugge questo particolare, però rimaniamo fissi sul fatto che è un documento politico di cui voi vi dovete prendere la responsabilità.

Il Sindaco L'unica cosa che vorrei precisare, siccome mi sta mettendo delle parole in bocca che non ho detto, io il bilancio lo metto in approvazione e ovviamente auspico che venga approvato da questo consesso. Quello che vi ho chiesto e vi chiederò, ve lo chiedo già adesso per il prossimo bilancio, sono gli emendamenti cioè la parte che spetta a voi, solo questo. Sono quelli che spetterebbero a tutti noi perché chiunque potrebbe farli, però diciamo che mentre per la mia maggioranza, la giunta ha un rapporto diretto con il bilancio, per voi si esplicano in questa sede. Una parte è in giunta e una parte è in consiglio come è normale che sia.

Solo questo tenevo a precisare, che la mia richiesta riguardava gli emendamenti. Capisco che non potete votare la parte di indirizzo politico.

L'assessore Tagliani A costo di incrementare una pseudo polemica che in realtà non ha ragione di esistere, è ovvio che questa maggioranza si assume la responsabilità del proprio operato anche perché sennò potremmo andare a spasso invece di venire qui.

Il discorso è semmai un altro, anche se non deve portare necessariamente a fare sì che la minoranza voti favorevolmente il bilancio oppure avvalendosi di questo famoso strumento, che è come la fede delle femmine diceva Da Ponte ne l'Araba Fenice *"che ci sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa"*, che sono gli emendamenti.

Noi ci conosciamo da tanto tempo e quindi sappiamo benissimo qual è il vostro cavallo di battaglia, quello di dire, non ci coinvolgete mai nelle decisioni etc. E noi di rincalzo vi diciamo che lo strumento per poter aprire un dialogo, un dibattito è quello degli emendamenti che può essere messo insieme non solo negli ultimi due giorni, tre giorni, sette giorni, non ricordo bene la scadenza perché non avendoli mai fatti non ci si ricorda neanche, però uno già passati i primi sei mesi potrebbe, non dico fare il governo, ma potrebbe creare una scaletta che poi costringa la maggioranza, non foss'altro per dovere di legge, a prendere in esame quello che tu vuoi dire e a



Comune di
VIGARANO MAINARDA

farlo per tempo che non sia solo quello della legge. Perché se la corposità degli argomenti è tale da richiedere una discussione, nessuno si prende la briga di non farla.

Siamo qui un po' in un gioco delle parti però sarebbe gradita la partecipazione.

Io che son qui da tanto tempo, oggettivamente al di là delle diverse posizioni, non abbiamo mai avuto, secondo me, da quando ci sono io, non ho mai visto crearsi una vera occasione di dibattito sul bilancio ma non per colpa nostra. Come voi dite giustamente che noi dobbiamo prenderci le nostre responsabilità voi dovete prendervi le vostre, gli strumenti ci sono, se volete apportare delle modifiche oppure suggerire delle strade che possono creare delle sinergie, lo strumento c'è.

Adesso mi rendo conto che questo intervento non è servito assolutamente a nulla ma tantè che abbiamo onorato il nostro ruolo. Siamo qui a discutere di queste cose. Diciamo qualcosa, senza offendere nessuno.



Comune di
VIGARANO MAINARDA

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
PARON BARBARA

Il Segretario Comunale
MUSCO ANTONINO

DI VERIDICITA' DELLE PREVISIONI D'ENTRATA E DI COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI DI SPESA, AVANZATA DAI VARI SERVIZI COMUNALI E RIELABORATE DALLA GIUNTA, ISCRIZIONE NEL BILANCIO FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 153 C. 3 DEL D.LGS. 267/2000)

Il bilancio di previsione 2019/2021 è stato predisposto rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di cui all' allegato 9 al D.Lgs. 118/2011.

Da alcuni anni, si segnala una difficoltà crescente di conseguire il cosiddetto equilibrio strutturale del bilancio (entrate correnti ricorrenti – spese correnti ricorrenti).

Per l' anno 2019 relativamente alle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa non sono state modificate le aliquote. Coerentemente le entrate previste sono in linea con gli accertamenti storici accertati per gli esercizi pregressi.

Si segnala la difficoltà di conseguire il cosiddetto equilibrio strutturale del bilancio (entrate correnti ricorrenti – spese correnti ricorrenti). Nella manovra proposta dalla Giunta il pareggio di parte corrente viene raggiunto, tra l'altro, anche mediante l'utilizzo di entrate straordinarie come i proventi derivanti da recupero evasione "tributarie" e ruoli delle sanzioni derivanti da infrazioni del codice della strada.

Tali poste, seppur documentate e utilizzate in sede di previsione in attesa di disposizioni favorevoli al Comune terremotato, presentano una natura straordinaria e il loro utilizzo per la parte corrente dovrebbe essere limitato il più possibile, tenendo costantemente monitorata la spesa.

A fronte dell'entrata prevista relativa ai proventi derivanti dall' attività di controllo ed irregolarità degli illeciti per ruoli pregressi sussiste la somma di del FCDE accantonata in sede di rendiconto 2017.

In sede di bilancio preventivo 2019-2021, nonostante quanto premesso, è stato stanziato un importo inferiore a quello risultante dalla quantificazione del FCDE. Pertanto l' importo del FCDE risulta inferiore a quanto risultante dal calcolo effettuato ed evidenziato nella nota integrativa.

L' Ente si riserva di arrivare all' accantonamento della somma dovuta operando in sede di assestamento, in sede di salvaguardia degli equilibri e in sede di rendiconto.

Per quanto concerne la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi ed iscritte negli interventi di riferimento, si evidenzia che le stesse sono state quantificate nel limite indispensabile per la corretta gestione dei servizi. Si è attuata la politica di contenimento della spesa, infatti le "spese correnti" nel 2019 sono in linea con il dato della previsione definitiva dell' anno 2018.

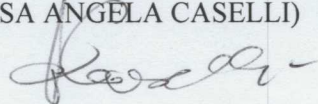
Per quanto concerne la parte capitale del bilancio si evidenzia che non è stata prevista l'accensione di mutui quale fonti di finanziamento delle opere stesse.

Le opere previste sono finanziate da proventi rilascio concessioni edilizie, da alienazioni, da contributi regionali e da contributi da privati. Le opere stesse saranno realizzate solo con l' effettiva realizzazione della correlata entrata.

In sede di valutazione complessiva del bilancio preventivo 2019/2021, si esprime parere favorevole su tali documenti contabili.

Premesso quanto sopra esposto, si esprime parere favorevole evidenziando quanto già esposto nella nota integrativa nel paragrafo relativo al FCDE, rilevando che sarà necessario in corso di esercizio sia in sede di salvaguardia degli equilibri, sia in sede di assestamento sia in sede di rendiconto .

CAPO SETTORE FINANZE E BILANCIO
(D.SSA ANGELA CASELLI)





COMUNE DI VIGARANO MAINARDA

Provincia di FERRARA

***Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa GRAZIA ZEPPA

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del 20/03/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 del Comune di Vigarano Mainarda che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

20 marzo 2019

Firma digitale

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Grazia Zeppa

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
Previsioni di cassa.....	11
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021.....	13
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
Verifica della coerenza interna	16
Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	18
A) ENTRATE	18
Entrate da fiscalità locale	18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	18
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	19
Sanzioni amministrative da codice della strada	19
Proventi dei servizi pubblici	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
Spese di personale.....	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	22
Spese per acquisto beni e servizi.....	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	23
Fondo di riserva di competenza	26
Fondi per spese potenziali.....	26
Fondo di riserva di cassa	26
ORGANISMI PARTECIPATI	26
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	27
INDEBITAMENTO.....	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	30
CONCLUSIONI.....	31

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione, Dott.ssa Grazia Zeppa, del Comune di Vigarano Mainarda, nominato con deliberazione consiliare n. 34 del 31/07/2018,

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011;
- che ha ricevuto in data 06/03/2019 e nei giorni successivi lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 26/02/2019 con deliberazione n. 15, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D.Lgs. n.118/2011;
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
 - il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016;
 - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
 - la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;
- l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti per ciascuna missione, programma e titolo gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018**

L'Organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 17 del 27/04/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	2.358.201,97
di cui:	
a) Fondi vincolati	185.000,00
b) Fondi accantonati	1.086.000,00
c) Fondi destinati ad investimento	1.012.882,27
d) Fondi liberi	74.319,70
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.358.201,97

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	1.816.287,14	1.472.592,12	1.396.347,90
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	109.553,72
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente **non risulta dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. Pertanto si invita l'Ente a procedere in tal senso.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	272.048,36	107.615,44	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	341.248,54	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	-	-		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1.472.592,12	1.396.347,90		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	267.573,73	previsione di competenza previsione di cassa	3.290.227,00 3.578.818,72	3.321.100,00 3.588.673,73	3.361.000,00	3.371.000,00
40000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	29.630,99	previsione di competenza previsione di cassa	463.170,03 492.801,02	352.780,00 382.410,99	342.780,00	342.780,00
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	2.008.367,45	previsione di competenza previsione di cassa	3.862.130,16 5.410.051,32	3.526.357,00 5.534.724,45	3.090.810,00	3.015.980,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	775.555,76	previsione di competenza previsione di cassa	2.141.193,14 2.610.031,71	1.826.613,00 2.602.168,76	538.400,00	142.000,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	-	-
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	-	-
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	1.368.480,00 1.368.480,00	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	27.726,52	previsione di competenza previsione di cassa	1.620.000,00 1.648.494,72	1.620.000,00 1.647.726,52	1.620.000,00	1.620.000,00
	TOTALE TITOLI	3.108.854,45	previsione di competenza previsione di cassa	11.376.720,33 13.740.197,49	12.015.330,00 15.124.184,45	8.952.990,00	8.491.760,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.108.854,45	previsione di competenza previsione di cassa	11.990.017,23 15.212.789,61	12.122.945,44 16.520.532,35	8.952.990,00	8.491.760,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.377.891,21	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.549.075,55 - 7.785.375,61	6.946.562,44 260.267,54 - 8.089.143,65	6.431.900,00 108.645,14 -	6.367.075,00 - -
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	730.555,10	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.374.441,68 - 2.465.745,49	1.712.303,00 - 2.442.858,10	518.690,00 - -	148.685,00 - -
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	- - -	- - -	- - -	- - -
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,93	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	446.500,00 - 446.500,93	475.600,00 - 475.600,93	382.400,00 - -	356.000,00 - -
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO							
TITOLO 5	TESORIERE/CASSIERE	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	- - -	1.368.480,00 - 1.368.480,00	- - -	- - -
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	112.210,56	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.620.000,00 - 1.725.836,71	1.620.000,00 - 1.732.210,56	1.620.000,00 - -	1.620.000,00 - -
TOTALE TITOLI		2.220.657,80	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	11.990.017,23 - 12.423.458,74	12.122.945,44 260.267,54 14.108.293,24	8.952.990,00 108.645,14 -	8.491.760,00 - -
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.220.657,80	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	11.990.017,23 - 12.423.458,74	12.122.945,44 260.267,54 14.108.293,24	8.952.990,00 108.645,14 -	8.491.760,00 - -

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	107.615,44
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	107.615,44

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.396.347,90
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.588.673,73
2	Trasferimenti correnti	382.410,99
3	Entrate extratributarie	5.534.724,45
4	Entrate in conto capitale	2.602.168,76
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.368.480,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.647.726,52
	TOTALE TITOLI	15.124.184,45
	TOTALE GENERALE ENTRATE	16.520.532,35

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	8.089.143,65
2	Spese in conto capitale	2.442.858,10
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	475.600,93
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.368.480,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.732.210,56
	TOTALE TITOLI	14.108.293,24
	SALDO DI CASSA	2.412.239,11

Per le previsioni di cassa l'Ente ha utilizzato il metodo sintetico, ovvero gli stanziamenti di cassa corrispondono esattamente alla somma delle previsioni di competenza e dei residui. **Si segnala che anche utilizzando il metodo sintetico, si rende necessario apportare degli aggiustamenti, tenendo presente:**

- i vincoli imposti dall'ordinamento;
- capitoli di entrata e di spesa su cui non si può incassare/pagare;
- altre situazioni note preventivamente che influiscono sulle previsioni di cassa.

L'Organo di revisione **rileva**, che la previsione di cassa deve essere formulata tenendo conto, altresì, del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'Organo di revisione rammenta, inoltre, che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il saldo di cassa finale non negativo - pari a euro 2.412.239,11 - assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	1.396.347,90
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	267.573,73	3.321.100,00	3.588.673,73	3.588.673,73
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	29.630,99	352.780,00	382.410,99	382.410,99
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.008.367,45	3.526.357,00	5.534.724,45	5.534.724,45
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	775.555,76	1.826.613,00	2.602.168,76	2.602.168,76
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	1.368.480,00	1.368.480,00	1.368.480,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	27.726,52	1.620.000,00	1.647.726,52	1.647.726,52
	TOTALE TITOLI	3.108.854,45	12.015.330,00	15.124.184,45	15.124.184,45
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.108.854,45	12.015.330,00	15.124.184,45	16.520.532,35

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	1.377.891,21	6.946.562,44	8.324.453,65	8.089.143,65
2	Spese In Conto Capitale	730.555,10	1.712.303,00	2.442.858,10	2.442.858,10
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso Di Prestiti	0,93	475.600,00	475.600,93	475.600,93
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	1.368.480,00	1.368.480,00	1.368.480,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	112.210,56	1.620.000,00	1.732.210,56	1.732.210,56
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.220.657,80	12.122.945,44	14.343.603,24	14.108.293,24
	SALDO DI CASSA				2.412.239,11

Legge di Bilancio 2019 – n. 145/2018

La Legge n. 145/2018 prevede al comma 906 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019".

La medesima legge introduce un altro tipo di anticipazione di liquidità. I commi da 849 a 857 introducono un dispositivo che consente a Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni di richiedere anticipazioni di liquidità a breve termine finalizzandone l'utilizzo alla accelerazione del pagamento dei debiti commerciali. La norma consente agli istituti di credito (banche, Cdp, intermediari finanziari, istituzioni finanziarie UE) di concedere anticipazioni di liquidità agli enti, da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali. La misura massima concedibile per gli Enti locali, e quindi anche ai Comuni, è di 3/12 delle entrate accertate nel 2017 relativamente ai primi tre titoli delle entrate (comma 850). Alle anticipazioni, che non costituiscono indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, non si applicano gli articoli 203, comma 1, lettera b), e 204 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché l'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno. Le anticipazioni non costituiscono indebitamento e possono essere richieste anche nel corso dell'esercizio provvisorio (comma. 851). Possono essere finanziati anche i debiti fuori bilancio, purché riconosciuti con le modalità previste dal TUEL (art. 194).

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.396.347,90			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		107.615,44	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		7.200.237,00 -	6.794.590,00 -	6.729.760,00 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		6.946.562,44 - 281.310,00	6.431.900,00 - 240.000,00	6.367.075,00 - 283.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		475.600,00 - -	382.400,00 - -	356.000,00 - -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 114.310,00	- 19.710,00	6.685,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		- -	- -	- -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		121.000,00 121.000,00	26.400,00 26.400,00	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		6.690,00	6.690,00	6.685,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			-	-	-

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

L'Ente ha individuato nel bilancio 2019/2021 le seguenti entrate e spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Consultazione elettorali e referendarie locali	100.000,00	0,00	0,00
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00	0,00	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada anni pregressi	1.400.000,00	1.080.000,00	990.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Altre da specificare	0,00	0,00	0,00
Totale	1.400.000,00	1.080.000,00	990.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Consultazione elettorali e referendarie locali	100.000,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità su sanzioni CDS	281.310,00	240.000,00	283.000,00
Totale	381.310,00	240.000,00	283.000,00

Sbilancio	1.018.690,00	840.000,00	707.000,00
------------------	---------------------	-------------------	-------------------

Nella nota integrativa devono essere analizzate le articolazioni e la relazione tra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4. Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.Lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;

- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) accensioni di prestiti;
- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- c) eventi calamitosi,
- d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118, indica in particolare le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- c) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- d) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- e) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;
- g) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- h) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**Verifica della coerenza interna**

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, etc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Lo schema di Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021, è stata predisposta dalla Giunta con atto n. 15 del 26/02/2019.

Su tale atto l'Organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 2 del 20/03/2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore**Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed approvato con deliberazione giuntale n. 14/2019.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, approvata con deliberazione giuntale n. 121 del 13/12/2018 senza il parere preventivo obbligatorio dell'Organo di revisione. L'Ente ha inserito tale programmazione nello schema di Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2019/2021.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Il Piano triennale di razionalizzazione di cui alla norma sopra riportata è stato approvato con deliberazione giuntale n. 24/2018.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

L'Organo di revisione esprime su tale piano, quale strumento di programmazione economico-finanziaria, il parere obbligatorio come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, nella presente relazione.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e - più in generale - delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal Tuel e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

L'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998, l'addizionale comunale IRPEF, fissando dal 2012 l'aliquota nella misura del 0,8%.

Le previsioni di gettito nel bilancio sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs.118/2011.

Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
880.000,00	880.000,00	880.000,00

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 assestato	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	0,00	1.270.000,00	1.310.000,00	1.320.000,00
TASI	0,00	219.000,00	219.000,00	220.000,00
TARI	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.489.000,00	1.529.000,00	1.540.000,00

Il servizio di raccolta rifiuti è gestito dalla società Clara Spa, pertanto sul bilancio dell'Ente non sono previste entrate e spese.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Non sono previste entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019	200.000,00	-	200.000,00
2020	200.000,00	-	200.000,00
2021	70.000,00	-	70.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i. ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Sanzioni ex art.208 co 1	365.000,00	365.000,00	365.000,00
Sanzioni ex art. 142	35.500,00	35.500,00	35.500,00
TOTALE	400.500,00	400.500,00	400.500,00

Sanzioni Cds anni pregressi - ruoli coattivi	1.400.000,00	1.080.000,00	990.000,00
TOTALE	1.400.000,00	1.080.000,00	990.000,00

Con atto di Giunta n. 19 del 06/03/2019 la somma di euro 365.000 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Con il medesimo atto l'Ente destina la somma di euro 35.000 alla Provincia, quale ente proprietario della strada dove sono collocati gli strumenti di rilevazione della velocità.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 182.500.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00.

La Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: "ai fini della corretta quantificazione della quota del 50% dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del D.Lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione".

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Mense scolastiche	192.000,00	200.000,00	96,00%
Corsi extrascolastici	65.000,00	94.500,00	68,78%
Impianti sportivi	25.000,00	41.000,00	60,98%
Uso locali non istituzionali	2.000,00	2.180,00	91,74%
Illuminazione votiva	30.000,00	30.000,00	100,00%
Totale	314.000,00	367.680,00	85,40%

L'organo esecutivo con apposita proposta consiliare, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 85,40%.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	1.718.506,44	1.610.891,00	1.620.466,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	107.365,00	107.365,00	107.365,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.410.619,00	3.179.004,00	3.105.234,00
104	Trasferimenti correnti	980.962,00	821.840,00	768.210,00
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-
107	Interessi passivi	240.000,00	220.000,00	230.000,00
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-
110	Altre spese correnti	489.110,00	492.800,00	535.800,00
Totale		6.946.562,44	6.431.900,00	6.367.075,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021 tiene conto della programmazione di fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	1.547.018,00	1.610.891,00	1.610.891,00	1.610.891,00
Spese macroaggregato 103	76.224,00	-	-	-
Irap macroaggregato 102	108.593,00	86.715,00	86.715,00	86.715,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	-	-	-	-
Altre spese: buoni pasto	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Totale spese di personale (A)	1.744.835,00	1.710.606,00	1.710.606,00	1.710.606,00
(-) Componenti escluse (B)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.744.835,00	1.710.606,00	1.710.606,00	1.710.606,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)				

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa **tiene** altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente **non rientra** nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

In particolare, le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	300.931,00	80,00%	60.186,20	14.000,00	9.195,00	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	72.324,00	80,00%	14.464,80	-	-	-
Sponsorizzazioni	-	100,00%	-	-	-	-
Missioni	2.400,00	50,00%	1.200,00	50,00	50,00	50,00
Formazione	5.045,00	50,00%	2.522,50	5.600,00	5.600,00	5.600,00
Totale	380.700,00		78.373,50	19.650,00	14.845,00	5.650,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) **introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL**, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- **commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987**, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- **comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007**, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano **piani triennali** per l'individuazione di misure finalizzate alla **razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

- **commi 12 e 14 dell'articolo 6 del D.L. 78/2010**, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009**. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono **effettuare spese per autovetture** (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), **per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009**;
- **comma 1-ter dell'articolo 12 del D.L. 98/2011**, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano **operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità** attestate dal responsabile del procedimento;
- **comma 2 dell'articolo 5 del D.L. 95/2012**, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011**;
- **articolo 24 del D.L. 66/2014**, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici **obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili**, anche attraverso il recesso contrattuale.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 a titolo di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per il triennio 2019-2021, risultano quantificanti complessivamente come segue:

- anno 2019 euro 281.300
- anno 2020 euro 240.000
- anno 2021 euro 283.000

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel rispetto di quanto disposto dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2001 l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli devono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, uno dei seguenti metodi:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo

- triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X} (*)$$

** riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017*

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Inoltre al comma 1016 prevede che "La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Il comma 1017 prevede che "I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14,

commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture”.

L'Organo di revisione ha accertato che il calcolo del fondo è stato effettuato nel rispetto di quanto disposto dal principio contabile applicato n. 4/2, come risulta dai relativi documenti allegati, **ma l'accantonamento effettivo sul bilancio 2019/2021 non risulta adeguato all'intero importo derivante dall'applicazione delle norme sul fondo crediti dubbia esigibilità sopra richiamate.**

L'Ente ha individuato quali entrate di dubbia esigibilità quelle derivanti da: mensa scolastica, trasporto scolastico, servizi extrascolastici, sanzioni da codice della strada anni pregressi.

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021, ha evidenziato quanto emerge dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.967.000,00	1.436.091,80	281.310,00	-1.154.781,80	14,30%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.967.000,00	1.436.091,80	281.310,00	-1.154.781,80	14,30%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.967.000,00	1.436.091,80	281.310,00	-1.154.781,80	14,30%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.644.000,00	1.127.131,30	240.000,00	-887.131,30	14,60%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.644.000,00	1.127.131,30	240.000,00	-887.131,30	14,60%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.644.000,00	1.127.131,30	240.000,00	-887.131,30	14,60%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.554.000,00	1.040.353,30	283.000,00	-757.353,30	18,21%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.554.000,00	1.040.353,30	283.000,00	-757.353,30	18,21%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.554.000,00	1.040.353,30	283.000,00	-757.353,30	18,21%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

L'Organo di revisione segnala che al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità occorre procedere:

- in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 35.000,00 pari allo 0,50% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 35.000,00 pari allo 0,54% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 35.000,00 pari allo 0,55% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per spese legali	12.000,00	0,00	0,00
TOTALE	12.000,00	0,00	0,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'Ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.826.613,00	538.400,00	142.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	121.000,00	26.400,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	6.690,00	6.690,00	6.685,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.712.303,00	518.690,00	148.685,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti acquisti di immobili, pertanto sussiste il rispetto delle condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

Poiché la regola generale è il divieto di procedere ad acquisti immobiliari, ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111,

a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità (assoluta necessità per obbligo giuridico) e l'indilazionabilità (impossibilità oggettiva) attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Deve essere acquisita prima della definizione delle operazioni di acquisto;

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Questa limitazione è disapplicata dal comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) che introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	6.253.860,03	6.336.934,60	6.812.534,60	7.194.934,60
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-83.074,57	-475.600,00	-382.400,00	-356.000,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	6.336.934,60	6.812.534,60	7.194.934,60	7.550.934,60
Nr. Abitanti al 31/12	7.590	7.590	7.590	7.590
Debito medio per abitante	834,91	897,57	947,95	994,85

Nel bilancio 2019/2021 non è prevista l'assunzione di nuovi prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale. Il limite della capacità di indebitamento rispetta quanto disposto dall'articolo 204 del TUEL.

L'Ente nel 2018 ha usufruito, quale Ente terremotato, della sospensiva dei mutui, pertanto l'importo pagato in tale annualità tiene conto di tale circostanza. Le previsioni di spesa del triennio 2019/2021 sono state, invece, formulate nel rispetto dei piani di ammortamento dei mutui.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	52.766,09	240.000,00	220.000,00	230.000,00
Quota capitale	83.074,57	475.600,00	382.400,00	356.000,00
Totale fine anno	135.840,66	715.600,00	602.400,00	586.000,00

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come calcolato nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	0,00	240.000,00	220.000,00	230.000,00
entrate correnti	0,00	5.473.946,85	7.615.527,19	7.200.237,00
% su entrate correnti	n.d.	4,38%	2,89%	3,19%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

L'Organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

I commi da 961 a 964 della legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) consentono l'apertura di una tornata di rinegoziazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze dopo la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003, sui quali Cdp mantiene esclusivamente la gestione operativa. I destinatari sono i Comuni, le Province e le Città metropolitane. Lo stock complessivo di tali posizioni debitorie è stimato in circa 2,2 miliardi di euro. Dalle operazioni di rinegoziazione dovrà derivare una riduzione del valore finanziario delle passività totali; in altri termini l'operazione ora attivata, diversamente da precedenti operazioni di rinegoziazione riguardanti i mutui Cassa depositi e prestiti, ristruttura il debito locale tenendo conto della discesa dei tassi di interesse intervenuta negli ultimi anni, diminuendo l'onere per gli enti per alcune decine di milioni di euro complessivi.

Il comma 963 rimanda ad un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 28 febbraio 2019 l'individuazione dei mutui che saranno oggetto di rinegoziazione, nonché i criteri e le modalità di perfezionamento delle operazioni. La norma precisa altresì che le rinegoziazioni saranno determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2018-2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Relativamente alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, l'Organo di revisione rileva, come segnalato nell'apposito paragrafo della presente relazione, che l'accantonamento effettivo non rispetta il limite minimo di legge, pertanto non potrà essere utilizzato l'avanzo di amministrazione fino a quando tale importo non sarà congruo.

Raccomanda pertanto l'Ente di procedere al suddetto adeguamento, dopo l'approvazione del rendiconto 2018 e comunque entro il termine previsto per l'assestamento e la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il DUP ed il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel triennio 2019-2021.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono complessivamente attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni e tenendo conto di quanto rilevato dall'Organo di revisione nell'apposito paragrafo.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini di legge per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018;

esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio 2019-2021 e relativi allegati, evidenziando che l'Ente dovrà procedere ad adeguare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel limite minimo di legge dopo l'approvazione del rendiconto 2018 e comunque entro il termine previsto per l'assestamento e la salvaguardia degli equilibri.

20 marzo 2019

Firma digitale

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Grazia Zeppa